

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2018
Numero 203
28 aprile - 4 maggio

REVIEW

WEB EDITION

RE ITALY punta a 2.000 partecipanti



Intesa Sanpaolo
Casa (video)



Scricchiolii sulla strada
della ripresa



Amundi punta sulle aziende
disruptive (video)



Responsabili per
davvero (video)

Sommario

03

RE ITALY punta a 2.000 partecipanti

I maggiori operatori a RE ITALY Convention Days, 5 e 6 giugno 2018 in Borsa Italiana a Milano. L'evento organizzato da Monitorimmobiliare.it e Monitorisparmio.it cresce ancora e si snoda su 2 giornate

07

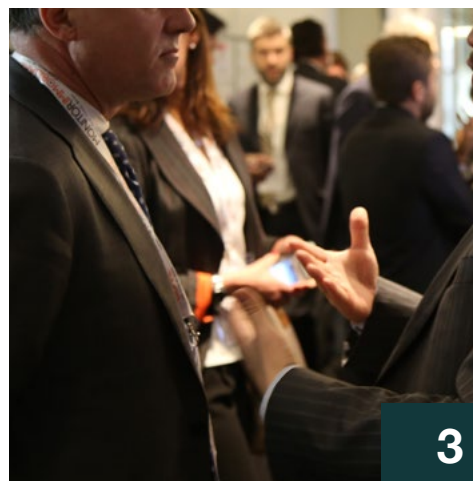
Intesa Sanpaolo Casa (video)

Realtà virtuale e intelligenza artificiale sono tra le leve che contraddistinguono Intesa SanPaolo Casa, la società del primo gruppo bancario italiano che da quasi tre anni si è lanciata nel mercato residenziale

10

Scricchiolii sulla strada della ripresa

Il Pil continua a crescere, ma dagli investimenti agli indicatori relativi alla fiducia arrivano segnali di debolezza. L'incertezza politica non aiuta



3

12

Amundi punta sulle aziende disruptive (video)

Dal futuro del risparmio gestito italiano alle strategie aziendali, fino a un outlook sui mercati finanziari. A colloquio con Giordano Beani, head of multi-asset fund solutions Italy Amundi Am

15

Responsabili per davvero (video)

Gestori a confronto sulle strategie d'investimento Esg e le ricadute della globalizzazione sulle scelte d'investimento

19

Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa. In questo numero il video integrale del convegno "Il mercato unico Europeo dei GEFIA e dei FIA EU" di RE ITALY Winter Forum 2018, in attesa di RE ITALY Convention Days



7



9

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 203
28 aprile - 4 maggio

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



RE ITALY punta a 2.000 partecipanti

I maggiori operatori riuniti a RE ITALY Convention Days, 5 e 6 giugno 2018 in Borsa Italiana a Milano. L'evento organizzato da Monitorimmobiliare.it e Monitorisparmio.it cresce ancora e si snoda ora su 2 giornate, con lo scopo di superare i numeri delle passate edizioni che hanno reso l'appuntamento il principale punto d'incontro business in Italia.

Sono previsti **2.000 partecipanti** professionali che troveranno nell'evento 15 espositori, 30 convegni, 100 relatori, business meeting, presentazioni dedicate.

Saranno presenti i rappresentanti di oltre 300 aziende: dalla finanza alle valutazioni, dall'asset allocation alla mediazione, dalla consulenza alla progettazione, dagli NPL ai mutui. Alcuni nomi: Da Generali a Dea Capital,

da Intesa Sanpaolo a Unicredit, e ancora Kryalos sgr, Castello sgr, Risanamento, Sorgente, Banca d'Italia, Demanio, Algebris, Frontis, BlackRock, JP Morgan, CDP, Poste Italiane. Consulta l'elenco sul sito www.reitaly.it

La novità di questa edizione, che lo scorso anno ha registrato la presenza in un solo giorno di oltre 1.100 visitatori su invito, oltre che nel prolungamento su due intere giornate, si trova nella suddivisione degli spazi e alle modalità d'accesso in modo da rendere ancora più proficua, anche in termini commerciali e di promozione, la partecipazione a RE ITALY.

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'ingresso resta gratuito, esclusivamente su invito, riservato agli operatori.

Non esiste una biglietteria e per accreditarsi è sufficiente compilare il

form sul sito dell'evento www.reitaly.it.

LE DUE AREE DISTINTE DI RE ITALY

-Al primo piano si terrà l'area espositiva dove si svilupperanno presentazioni e momenti d'approfondimento, incontri e alcuni convegni. **Questo livello è di libero accesso per gli operatori professionali, previa registrazione sul sito dell'evento www.reitaly.it**

-Il livello Under accoglierà esclusivamente i membri del Club RE ITALY, riservato alle figure apicali delle aziende abbonate e sponsor. I 400 manager iscritti, per i due giorni dell'evento parteciperanno a conferenze specifiche, tavole rotonde, incontri informali, business meeting selezionati, alla sessione del comitato scientifico di RE ITALY e a tutte le attività di punta dell'evento.

Per l'accesso a questo livello l'accredito è limitato e riservato.





5-6 giugno 2018



Borsa Italiana - Milano

RE ITALY

L'IMMOBILIARE
A CONVEGNO

MONITORIMMOBILIARE
talian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO.it
Italian Asset Management News

AZIENDE ACCREDITATE



E TANTE ALTRE

Segreteria Organizzativa:

Telefono: +39 02 36752546

Sede operativa: Piazza Santa Maria Beltrade, 1 Milano (Duomo)

eventi@monitorimmobiliare.it

www.reitaly.it



ESTERNALIZZA INTERAMENTE IL TUO PORTFOLIO DI UFFICI

La nostra rete di uffici, spazi di co-working e sale riunioni già predisposta all'uso offre ai nostri clienti l'opportunità di esternalizzare interamente o in parte il loro portfolio di uffici.

Il tutto grazie a un unico contratto, report semplici, account manager dedicato e servizio clienti 24/7. Con servizi per l'ufficio, già predisposti e pronti all'uso, connessione Internet e telefonica di livello aziendale, receptionist, cucina e pulizie inclusi, la nostra rete aiuta le aziende a eliminare l'incombenza della gestione degli edifici.

Per saperne di più, chiamaci al numero +39 02 94752934, visita il sito regus.it oppure scarica la nostra app

STIAMO ESPANDENDO LA NOSTRA RETE

Se sei proprietario di spazi disponibili,
visita regus.com/landlords

SE SEI UN BROKER

Chiama il numero +39 06 9480 3121
per ricevere una commissione del 10%

**Regus**TM



Intesa Sanpaolo Casa

Realtà virtuale e intelligenza artificiale sono tra le leve che contraddistinguono Intesa SanPaolo Casa, la società del primo gruppo bancario italiano che da quasi tre anni si è lanciata nel mercato residenziale

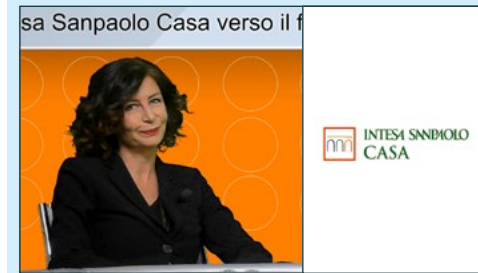
Il ruolo dell'agente immobiliare nell'era 4.0; il contributo della tecnologia; l'andamento del mercato residenziale; le strategie aziendali. È una chiacchierata a tutto tondo quella con **Anna Carbonelli**, amministratore delegato e direttore generale di Intesa SanPaolo Casa, la società nata all'interno del primo gruppo bancario italiano proprio per occuparsi della compravendita di immobili. Con un focus sul residenziale, ma

anche una progressiva apertura al commerciale.

Il mercato immobiliare continua a fornire segnali di ripresa, mercato che è seguito dalle agenzie. Quali sono gli obiettivi della società?

“La nostra società è nata meno di tre anni fa. Siamo partiti da Milano, Roma e Torino. Oggi siamo presenti in dodici realtà, con 240 persone assunte e formate internamente. Abbiamo anche

“ Il residenziale è in ripresa e questo trend è acclarato. I tempi di vendita si sono accorciati, è molto più semplice accedere a un mutuo e si sono riaffacciati gli investitori, ”



Guarda la videointervista ad [Anna Carbonelli](#)

aggiunto un'agenzia online che copre i territori in cui non siamo presenti con agenzie fisiche. Da poco ci siamo affacciati anche al settore commerciale, al servizio della clientela istituzionale”.

Dunque un network di agenzie sotto un unico brand. Continuerete sulla strada degli agenti assunti?

“Continueremo su questa strada. Abbiamo un brand ormai molto forte e vogliamo continuare a crescere con i colleghi che hanno scelto di venire con noi, che hanno chiuso la loro agenzia e hanno condiviso con noi una nuova visione strategica”.

Quali sono i vostri numeri e quali gli obiettivi a breve?

“Siamo a 43 agenzie con 230 persone. In media ogni agenzia è composta

da 6-12 persone. Il nostro obiettivo è presidiare bene i territori in cui siamo già presenti e poi sviluppare ulteriormente l'agenzia online, che si occupa di tutti gli aspetti documentali e in architettura aperta sceglie collaboratori locali per seguire i clienti”.

Come vedete il mercato attuale e in prospettiva?

“Il residenziale è in ripresa e questo trend è acclarato. I tempi di vendita si sono accorciati, è molto più semplice accedere a un mutuo e si sono riaffacciati gli investitori, grazie anche alla prospettiva dell'affitto breve, che offre rendimenti interessanti senza dover prendere vincoli molto lunghi. Quanto alle tempistiche, vanno bene soprattutto le grandi città, con dimensioni fino ai 120 mq.



La società protagonista al Fuorisalone

Intesa Sanpaolo Casa ha preso parte al Fuorisalone (serie di eventi legati al Salone del Mobile) con un evento nella filiale di piazza Cordusio in collaborazione con Luca Trazzi. Il designer ha presentato le proprie

“Installazioni luminose”, raccontando il percorso che da tre anni lo lega al gruppo Intesa Sanpaolo attraverso le sue opere.

L’esposizione, aperta al pubblico e a tutti agli appassionati che animeranno le vie del centro di Milano per il fuorisalone, è stata allestita all’interno della filiale dell’istituto di credito.

Quanto ai prezzi non c’è invece cenno di ripresa. L’offerta in buona parte è di cattiva qualità e la domanda si fa sempre più selezionata”.

Guardando a un anno, a suo avviso il tema dominante resterà lo smaltimento dell’invenduto o si attende novità?

“Penso che si continuerà soprattutto nella direzione attuale. È difficile immaginare un rialzo dei prezzi, se non a Milano e in poche altre realtà. C’è molta attenzione alla qualità del prodotto. Va molto bene il settore delle ristrutturazioni, delle riqualificazioni e della tecnologia in casa. Registriamo una grande attenzione anche per le parti comuni, dato che la riqualificazione è profonda solo se riguarda non solo il singolo appartamento”.

Come vede l’agente immobiliare del futuro, l’agente 4.0?

“La tecnologia sta rivoluzionando le nostre vite e sappiamo che molte delle professioni attuali spariranno. Quindi è inevitabile adeguarsi ai cambiamenti attuali. Quanto all’agente immobiliare ha già cambiato profondamente il suo profilo. In quella che possiamo definire come figura 1.0 si occupava esclusivamente di mettere in contatto le parti, per poi evolvere nella figura dell’agente 2.0 con un contenuto consulenziale. Quindi un professionista che sa consigliare il cliente sulle pratiche urbanistiche, che conosce il diritto private e conosce bene il

Fisco. L’agente 3.0 è un professionista che comprende come social network e simili siano caratterizzati dall’architettura aperta. Quindi usa la leva della collaborazione per migliorare e accelerare la sua attività. L’agente 4.0 è quello che abbraccia la tecnologia, dall’intelligenza artificiale alla realtà virtuale, fino al 3D. Questa evoluzione richiede grandi passi in avanti, che in ogni caso non fanno venire meno l’importanza dell’empatia, che le macchine non hanno”.

In questo contesto di grande sviluppo, come vi ponete?

“Siamo già in ottica 4.0. Utilizziamo l’intelligenza artificiale tramite tecnologie proprietarie. Alcune le acquistiamo sul mercato, ad esempio per geolocalizzare gli immobili. E abbiamo algoritmi di machine learning che selezionano gli immobili in offerta per accrescere la personalizzazione del servizio. Utilizziamo anche la virtualizzazione da remoto in modo da evitare visite inutili. Grazie al 3D e al virtual touring è possibile farsi un’idea precisa non solo dell’appartamento, ma dell’intero condominio. Nelle valutazioni immobiliari, le facciamo sempre scritte analizzando i comparable. Questo consente di sapere il prezzo probabile di vendita. La tecnologia è molto utile, ma richiede una grande predisposizione all’innovazione. Se c’è un errore legato all’innovazione, va incentivato. Per noi si tratta di un principio condiviso. Vogliamo spingere le nostre persone a osare, a guardare oltre”.

Scricchiolii sulla strada della ripresa

Il Pil continua a crescere, ma dagli investimenti agli indicatori relativi alla fiducia arrivano segnali di debolezza. L'incertezza politica non aiuta



La ripresa economica va perdendo forza. Almeno in Italia, dato che a livello globale non sembrano esservi segnali tangibili di rallentamento nonostante le preoccupazioni legate al ritorno del **protezionismo**, negli Stati Uniti ma non solo.

Stop per Industria 4.0

L'ultimo segnale di preoccupazione arriva dagli investimenti di Industria 4.0, vale a dire il **super-ammortamento** al 130% e **iperammortamento** al 250%. Nel primo trimestre di quest'anno si sono attestati su livelli inferiori del 25% allo stesso periodo del 2017, anche se a ridimensionare il crollo concorrono due

fattori: il fatto che gennaio-marzo del 2017 era stato un trimestre da record; che il calo maggiore si è registrato a gennaio, dopo che a dicembre vi era stata una corsa agli investimenti nel timore di un mancato rinnovo per il 2018 di queste misure. A febbraio e marzo la contrazione è stata inferiore e questo lascia uno **spiraglio di speranza**. L'Ucimu (l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari) nei mesi scorsi ha pubblicato un report dal quale emerge che finora solo un'azienda su quattro ha sostituito gli impianti, per cui il potenziale inespresso c'è ed è importante.



Attesa per il Pil

tuttavia vi sono anche altri segnali che preoccupano, a cominciare dalla **produzione industriale**, che a febbraio ha sorpreso al ribasso (-0,5%), confermando il segno negativo già emerso a febbraio. Inoltre l'Istat nell'ultimo mese ha rilevato un calo della fiducia tra le imprese italiane: a soffrire è in particolare il comparto manifatturiero, che vede peggiorare i giudizi sugli ordini e le attese sulla produzione in presenza di scorte di magazzino giudicate in decumulo. Mentre nel settore

delle costruzioni si registra un diffuso miglioramento sia dei giudizi sugli ordini, sia delle aspettative sull'occupazione. A questo punto sembra sempre più probabile che il **progresso del Pil** nel primo trimestre – il dato ufficiale verrà comunicato nei prossimi giorni – non riuscirà a raggiungere lo 0,4% pronosticato solo qualche settimana fa, ma il timore crescente è che si possa faticare anche a raggiungere il +0,3%. L'incertezza sul fronte politico, con la difficoltà di formare un governo, non aiuta.





Amundi punta sulle aziende disruptive

Dal futuro del risparmio gestito italiano alle strategie aziendali, fino a un outlook sui mercati finanziari. A colloquio con **Giordano Beani**, head of multi-asset fund solutions Italy Amundi Am

Amundi è tra i principali player europei dell'asset management, con ricavi che nel 2017 si sono attestati a 2,72 miliardi di euro.

La realtà che fa capo al gruppo Credit Agricole è il terzo operatore nel mercato italiano, complice l'acquisizione da Unicredit di **Pioneer Investments**.

L'integrazione è stata conclusa all'inizio di quest'anno, dopo l'autorizzazione di Bankitalia. Con **Giordano Beani**, head of multi-asset fund solutions Italy Amundi Am, abbiamo fatto il punto sulle novità della società francese per poi allargare l'orizzonte a una view sul mercato del risparmio gestito.

“ Come disruption noi intendiamo non solo quella tecnologica, ma il cambiamento del modello di business. Un esempio in tal senso arriva da Amazon, che è riuscita a rivoluzionare il mondo della distribuzione ”



Guarda la videointervista a
Giordano Beani

Il settore finanziario, così come altri ambiti del business, è impattato dalla disruption tecnologica. Quali sono i principali cambiamenti?

“Come disruption noi intendiamo non solo quella tecnologica, ma il cambiamento del modello di business. Un esempio in tal senso arriva da Amazon, che non è certo famosa per la sua tecnologia, ma perché è riuscita a rivoluzionare il mondo della distribuzione”.

E questo orienta le vostre scelte d’investimento...

“Sì, abbiamo dei prodotti specializzati nel ricercare società in grado di mettere a soqquadro il mercato, rivoluzionando l’ordine costituito”.

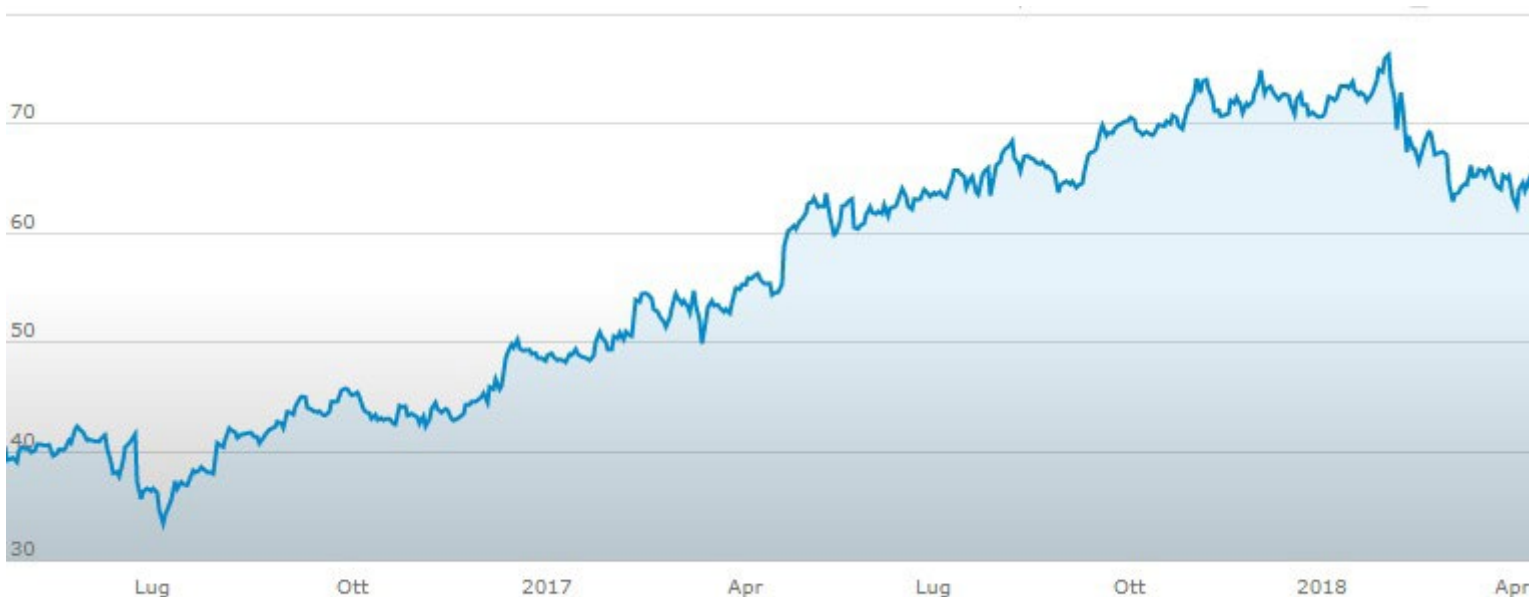
Oltre ad Amazon, quali sono altre aziende che hanno rivoluzionato il mercato?

“Se non ci riferiamo esclusivamente ai cambiamenti più recenti, una menzione la merita Tesla e la sua capacità di modificare profondamente i fondamenti dell’industria automobilistica. È la prima società che è nata direttamente con l’auto elettrica. Ci piace anche una società americana che è attiva nei mutui online, che sta crescendo molto perché si tratta di un settore finora poco noto negli Usa”.

Guardando in generale ai mercati finanziari, quali asset class preferite e perché?

“Continuiamo a preferire l’azionario

L’andamento del titolo Amundi a due anni





considerato che i tassi sono stati a lungo molto bassi e quindi dovranno necessariamente salire. Questo significa che oggi l'investimento obbligazionario presenta una dose maggiore di rischio”.

Amundi è ormai tra i colossi europei del risparmio gestito. Come vede il futuro del settore, soprattutto in Italia, qualora dovessero proseguire le fluttuazioni viste nelle ultime settimane?

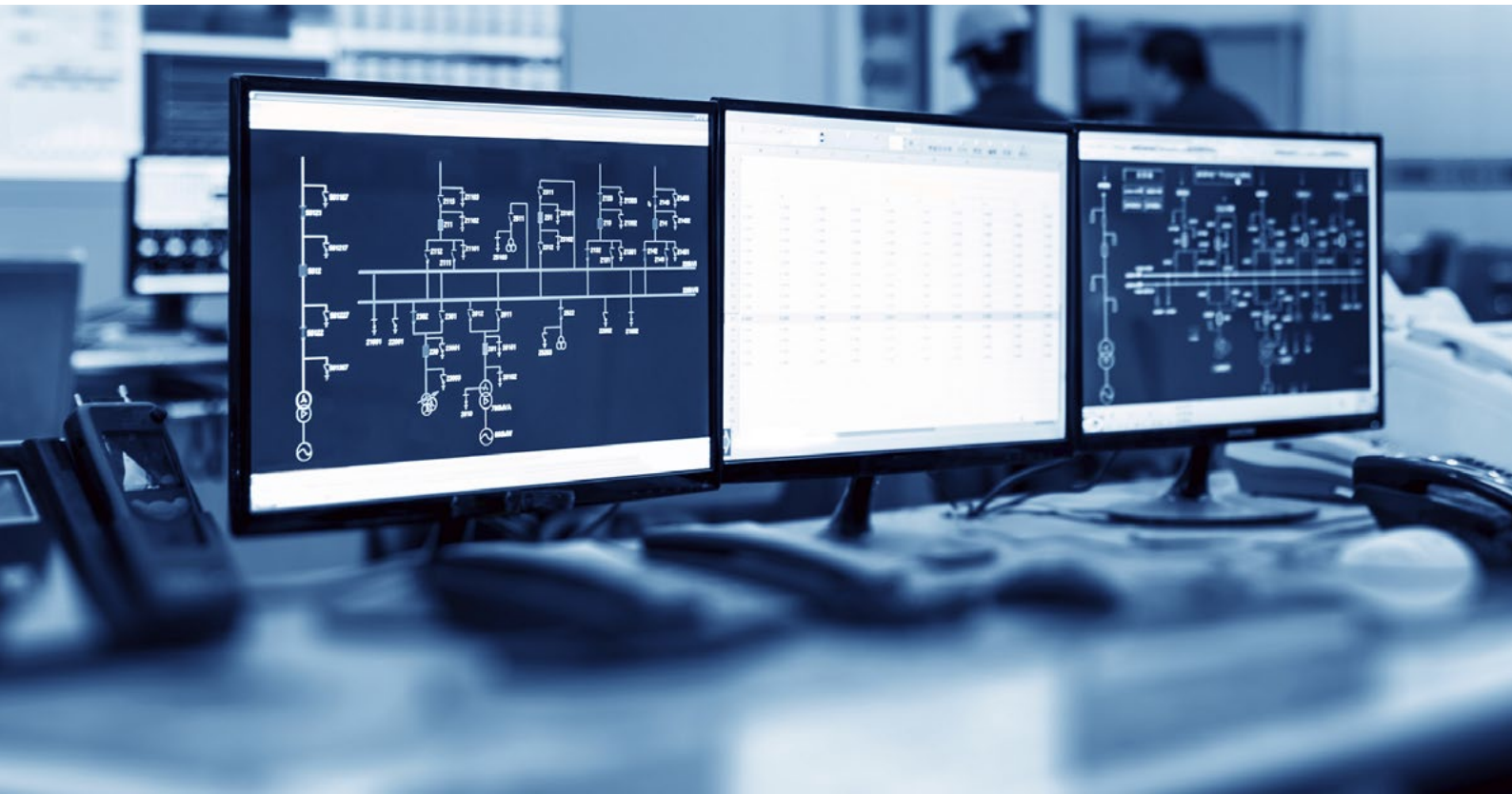
“Vediamo ancora grosse possibilità in Italia per attrarre risparmio dai conti correnti al risparmio gestito. È in quest’ottica che va letta l’acquisizione di Pioneer Investments”.

Nell’ultimo anno la principale innovazione in campo finanziario

è stata l’introduzione dei Pir: un grande successo per i player del risparmio gestito, con 11 miliardi di euro di raccolta, e un grande interesse mostrato dagli investitori. Resta tuttavia limitato l’interesse degli imprenditori verso lo sbarco in Borsa. Data la vostra esperienza internazionale, in Paesi che hanno adottato tempo addietro soluzioni simili ai Pir, cosa manca ancora nel nostro Paese?

“Credo si possa parlare di un mercato in cui è la domanda che creerà l’offerta. In Francia iniziative simili, adottate 20 anni fa, con il tempo hanno portato a un maggior numero di quotazioni. Anche in Italia c’è un crescente interesse, anche se occorre attendere per vedere numeri importanti sul fronte delle Ipo”.





Responsabili per davvero

Gestori a confronto sulle strategie d'investimento Esg e le ricadute della globalizzazione sulle scelte d'investimento

La sostenibilità è stato uno dei temi portanti dell'edizione 2018 del Salone del Risparmio. Segno evidente dell'importanza riservata a questo aspetto dagli investitori. Se ne parla a tal punto che la vera sfida è diventata

riconoscere le realtà e i prodotti che davvero rispondono ai parametri Esg (ambiente, sostenibilità e governance) dalle pure azioni di marketing. Di questo e altro abbiamo parlato con alcuni degli intervenuti all'evento milanese.





Rodolfo Fracassi, Mainstreet Partners

Spesso si dice che la sostenibilità è la terza dimensione degli investimenti. Perché?

“Nel mondo degli investimenti si è partiti guardando al rendimento. Poi si è preso in considerazione il rendimento alla luce del rischio corso. Negli ultimi anni si va affermando anche l’attenzione alla componente sociale e ambientale, che si integra nella gestione del portafoglio non solo relativamente agli aspetti di rischiosità, ma anche di rendimento. Pensiamo ad esempio al tema del cambiamento climatico, un rischio da considerare per gestire adeguatamente il rischio di portafoglio”.

Cosa attendersi a livello di rendimenti?

“Se guardiamo al bilancio 2017, gli indici sostenibili hanno fatto meglio del mercato nel suo insieme”.

In cosa consiste l’impact investing?

“Le aziende sostenibili sono quelle che si comportano bene, mentre quelli a impatto puntano a risolvere un problema sociale o ambientale, senza rinunciare a generare rendimento”.



Guarda la videointervista a
[Rodolfo Fracassi](#)



Guarda la videointervista a
[Paola Pallotta](#)

Paola Pallotta, managing director Capital Group

La globalizzazione impatta anche sull’ambito finanziario. In che modo orienta le vostre scelte?

“Abbiamo iniziato a seguire il tema già anni fa. Partendo dalla considerazione che non è tanto importante andare a vedere la sede principale delle aziende, quanto piuttosto i mercati di riferimento sul fronte dei ricavi. Questo consente di avere un’esposizione più coerente. Oggi ci troviamo in un contesto di globalizzazione 2.0: non si parla più di spostamenti fisici, bensì di dati.

Avete dei prodotti ad hoc su questo fronte?

“Sì abbiamo un fondo che punta sulle multinazionali di successo e anche una strategia che considera le aziende di tutto il mondo con un business importante nei mercati emergenti”.

“ Abbiamo un fondo che punta sulle multinazionali di successo e anche una strategia che considera le aziende di tutto il mondo con un business importante nei mercati emergenti ”

Paolo Paschetta, direttore commerciale Pictet Am

La sostenibilità è uno dei temi del momento. Come siete attrezzati su questo fronte?

“Investiamo sulla sostenibilità da almeno 20 anni e abbiamo una serie di prodotti d’investimento su questo versante. Abbiamo un nuovo comparto, Global Environmental Opportunités, che sposa appieno la nostra filosofia sugli investimenti sostenibili”.

Quali sono i tratti caratteristici?

“Abbiamo la consapevolezza che le aziende che seguono principi di sostenibilità hanno un minor costo di indebitamento e performance di lungo periodo sostenibili. E i fattori intangibili sono sempre più decisivi nelle scelte degli investitori. Il nostro gestore va a



[Guarda la videointervista a Paolo Paschetta](#)

selezionare quelle aziende che hanno un basso impatto a livello ambientale o un impatto positivo sulla sostenibilità”.

Un esempio di titolo?

“Ci piace Ansys, che ha creato un software di simulazione che consente alle aziende di ridurre l’impatto ambientale nella realizzazione dei prototipi”.

“Abbiamo la consapevolezza che le aziende che seguono principi di sostenibilità hanno un minor costo di indebitamento e performance di lungo periodo sostenibili.”



Simona Merzagora, managing director NN investment partners

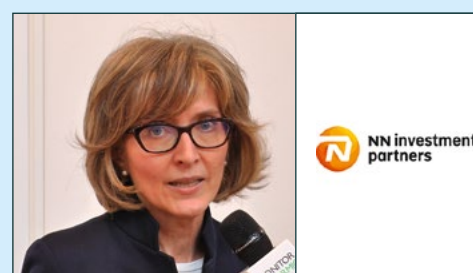
Tanti parlano di Esg...quali sono i trend emergenti?

“La nostra società se ne occupa dal 1999. Una delle nuove frontiere riguarda l’applicazione dei criteri Esg per saggiare la solvibilità nel debito emergente per comprendere meglio la solvibilità dei Paesi nei quali si va a investire. Usiamo sia l’analisi macroeconomica, integrandola con elementi di governance e qualità delle istituzioni per capire se ci sono possibilità di miglioramento o peggioramento non ancora scontati dal mercato”.

Ci può fare un esempio?

“Andiamo ad analizzare tutta una

serie di fattori legati alla sostenibilità economica di un Paese. Per cui analizziamo la solidità bancaria, la dipendenza energetica di quel Paese. Andiamo ad analizzare anche la capacità dei Governi di implementare tutta una serie di riforme. Guardiamo anche la capacità del sistema burocratico di facilitare il business. Per fare tutto questo usiamo ricerche sia di tipo qualitativo, che quantitativo”.



[Guarda la videointervista a Simona Merzagora](#)



5-6 giugno 2018



Borsa Italiana - Milano

RE ITALY

L'IMMOBILIARE
A CONVEGNO

MONITORIMMOBILIARE
talian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORRISPARMIO.it
Italian Asset Management News



Segreteria Organizzativa:

Telefono: +39 02 36752546

Sede operativa: Piazza Santa Maria Beltrade, 1 Milano (Duomo)

eventi@monitorimmobiliare.it

www.reitaly.it



La grande assente

Nel confronto tra i partiti alla ricerca di una maggioranza parlamentare si discute di tante cose, ma non di burocrazia. Eppure è un macigno per chiunque voglia fare impresa in Italia, a cominciare dal settore costruzioni

Il Documento di economia e finanza messo a punto dal Governo uscente offre uno spaccato allarmante del peso che la burocrazia gioca nel nostro Paese, andando a colpire in primis il settore **immobiliare**. Nell'Allegato infrastrutture del Def viene citata un'indagine condotta su 20 grandi opere pubbliche italiane. Si scopre così che per arrivare a fine lavori ci vogliono mediamente 15 anni, 10 dei quali assorbiti dalle fasi precedenti l'avvio dei cantieri.

In particolare, questi step sono "caratterizzati dal complesso iter progettuale e autorizzativo e dall'affidamento dei contratti". Risultati che, secondo quanto messo nero su bianco ministero delle Infrastrutture,

confermano le analisi svolte dall'Uver e dall'Ance in passato. Vi è quindi un problema di efficienza che riguarda il processo decisionale dell'opera pubblica.

I "tempi di attraversamento" sono i **tempi morti** di ordinaria burocrazia che si perdono nel passaggio da una fase all'altra, tra un ufficio e l'altro dei tanti interessati in ciascuna procedura. Un vero e proprio macigno per chi fa impresa, crea occupazione e benessere nella Penisola, che non sembra essere entrato in alcun modo in agenda nelle discussioni in corso tra i partiti in cerca di una maggioranza parlamentare che possa portare alla formazione di un Governo.

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Colliers: in calo gli investimenti immobiliari nel Q1 2018 (Report)

Il volume degli investimenti nel primo trimestre del 2018 è diminuito del 28% rispetto allo stesso periodo del 2017 a 1,4 miliardi di euro. Il volume investito rimane comunque superiore alla media decennale di un primo trimestre.

[vai alla notizia >](#)



RE ITALY, i convegni integrali

E' disponibile il video integrale del convegno "Il mercato unico Europeo dei GEPIA e dei FIA EU: gestione del rischio, passporting, MLS e opportunità" a RE ITALY Winter Forum 2018, in attesa di RE ITALY Convention Days del 5-6 giugno 2018.

[vai alla notizia >](#)



Rapporto Scenari: in Trentino compravendite immobiliari in crescita (Tabelle)

Il Trentino Alto Adige vedrà nel 2018 una crescita delle compravendite pari al 10,1 per cento in più rispetto all'anno scorso. Attualmente la regione costituisce circa l'1,2 per cento del mercato italiano, con circa 7.600 transazioni, contro le 6.900 totalizzate lo scorso anno.

[vai alla notizia >](#)



Finco: il nuovo Legislatore intervenga sulla pressione fiscale

Finco ha presentato nello scorso mese di febbraio il Manifesto delle 10 proposte specifiche che sono state indirizzate dalle Associazioni del settore immobiliare e delle costruzioni ai politici dei vari schieramenti.

[vai alla notizia >](#)



Istat: ad aprile fiducia imprese in calo (Report)

Nel mese di aprile l'Istat stima una flessione nell'indice del clima di fiducia delle imprese, da 105,9 a 105,1. L'istituto di statistica rileva un calo nel clima di fiducia per il settore manifatturiero (da 108,9 a 107,7) e nei servizi (da 107,2 a 106,4). Molto marcata è la flessione registrata nel commercio al dettaglio (da 105 a 97,5).

[vai alla notizia >](#)



Confedilizia: l'esame del Def sia l'occasione per dare messaggi chiari al Paese

Inizia oggi il percorso del Documento di economia e finanza. Se è vero che il testo del Governo è prettamente ricognitivo, i Gruppi parlamentari hanno l'occasione - attraverso le risoluzioni che presenteranno sul documento, alla Camera e al Senato - per iniziare a inviare qualche segnale concreto al Paese.

[vai alla notizia >](#)



Barometro CRIF: prestiti personali ai livelli pre-crisi

Nel primo trimestre 2018 il numero di richieste di prestiti da parte degli italiani registrate sul Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF ha fatto segnare un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo 2017. Il mese di marzo ha fatto registrare in termini assoluti il numero di richieste più elevato dal 2011 ad oggi.

[vai alla notizia >](#)



Facile.it: necessari 18 anni per estinguere il mutuo prima casa

Un 2017 positivo per chi ha scelto di acquistare casa. I tassi di interesse dei mutui ai minimi, il prezzo degli immobili sostanzialmente stabile e l'aumento del reddito a disposizione delle famiglie hanno creato condizioni favorevoli per comprare.

[vai alla notizia >](#)

IL PRIMO PORTALE TOTALMENTE ITALIANO DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI ONLINE!

MILANO, COHOUSING
CHIARAVALLE

INVESTIMENTO
MINIMO
€ 100

24 MESI
DURATA
INVESTIMENTO

RAGGIUNTO IL **159%** IN **60** GIORNI

CHIUSO CON SUCCESSO

TRENTO, VIA BARBACOVÌ

INVESTIMENTO
MINIMO
€ 500

14 MESI
DURATA
INVESTIMENTO

RAGGIUNTO IL **116%** IN **60** GIORNI

SCOPRI GLI ALTRI PROGETTI
E ISCRIVITI GRATUITAMENTE

NEW YORK, HELL'S KIT

INVESTIMENTO
MINIMO
€ 15.000

12 MESI
DURATA
INVESTIMENTO

RAGGIUNTO IL **115%** IN **18** MINUTI

CHIUSO CON SUCCESSO

Walliance permette di **investire in progetti immobiliari** e raccogliere i fondi necessari per realizzarli, con un semplice click!

Grazie a Walliance, finalmente le porte degli investimenti immobiliari si aprono a tutti, **anche a partire da 500 euro**.

scopri di più su
www.walliance.eu

 **walliance**
the real crowd